

L'ASCESA E IL RICORDO



La mostra "L'Ascesa e il Ricordo", con il sottotitolo "Arte, Volo e Visione che attraversano il Tempo", nasce per rendere omaggio, a vent'anni dalla scomparsa, ad Angelo D'Arrigo, illustre figlio di Catania e figura straordinaria nel panorama internazionale.

Sportivo, studioso, scienziato, etologo, ecologista e visionario, Angelo D'Arrigo ha saputo trasformare il volo in ricerca, esperienza conoscitiva e dialogo profondo con la natura, realizzando imprese di altissimo profilo, molte delle quali rimaste ancora oggi ineguagliate. La sua eredità vive nello sguardo che ha insegnato ad avere: capace di unire tecnica e poesia, scienza e intuizione, terra e cielo.

Accanto al suo ricordo, la mostra riunisce opere di artisti nati a Catania che hanno segnato in modo determinante la storia dell'arte cittadina e che sono oggi riconosciuti a livello nazionale e internazionale: **Jean Calogero, Giovanni Compagnino, Carmelo Mendola e Carmelo Micalizzi.**

Per la prima volta sarà possibile ammirare la celebre "Nike" in scala di Carmelo Mendola, opera di grande forza simbolica e plastica, che richiama il tema dell'ascesa e della tensione verso l'alto. "L'Ascesa e il Ricordo" si configura così come un viaggio nell'arte, nel volo e nella visione: un attraversamento del Tempo che unisce generazioni diverse nel segno della creatività, della ricerca e dell'elevazione, celebrando Catania e i suoi protagonisti.

La mostra si completa, come dice il sottotitolo, raccontando l'arte, il volo e la visione che *attraversano il Tempo* con due artisti catanesi, docenti di materie artistiche, che operano nella nostra città: **Rosalba Carlino e Giuseppina Toscano.**

ANGELO D'ARRIGO

Angelo D'Arrigo, un uomo che ha lasciato un ricordo indelebile nel mondo intero per la sua capacità di coniugare, ai massimi livelli, un'intensa attività sportiva e scientifica. Le sue ali hanno sorvolato i cieli di ogni parte del mondo nelle imprese più ardite - guida di aquile e poiane, di gru e di condor - oggi volano ancora più in alto, affrancate da qualunque vincolo spazio-temporale.

FONDAZIONE ANGELO D'ARRIGO

La Fondazione promuove progetti di solidarietà in tutto il mondo, per la tutela di ogni essere vivente e la promozione di iniziative di ricerca in campo scientifico, tecnologico, sportivo ed artistico. Oggi più che mai, in un tempo di conflitti che mettono a rischio persino l'esistenza del Pianeta, il meraviglioso slancio di Angelo D'Arrigo diventa il sogno condiviso di aria e di spazi di luce e di libertà, di riconciliazione e solidarietà.

Curatore, Antonio Di Salvatore

in collaborazione con il Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane

Prof.ssa Germana Barone, Direttrice

Arch. Daniele Leonardi, Resp. allestimenti Museo, Area della Terza Missione UniCt

Dott.ssa Ornella Mad, Resp. Comunicazione del Museo, Area della Terza Missione UniCt

Info: segreteria@angelodarrigo.com

Contatti: +39 3355307132 (it) - +39 3426982867 (en)

L'ASCESA E IL RICORDO

"Arte, Volo e Visione
che attraversano il Tempo"



MUSEO DEI SAPERI
E DELLE MIRABILIA
SICILIANE

Catania
Piazza Università, 2

Dal 12 Ottobre al 6 Novembre 2026

Inaugurazione 12 ottobre 2026, ore 18,00

Orari apertura:

Mattina: dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 13.00 (ultimo ingresso)

Pomeriggio: dal Lunedì al Giovedì 14.30 - 17.00 (ultimo ingresso)



JEAN CALOGERO

(Catania 1922-2001).

Il suo talento si distinse, nel pieno fervore culturale della città di Parigi, tra quello dei grandissimi artisti del Novecento, riuscendo ad essere premiato nel 1957 con la Grande Medaglia D'Argento, massimo riconoscimento della città agli artisti ancora in vita. Nel 1959 le sue opere vengono inserite all'interno del catalogo d'arte internazionale BENEZIT, consacrando tra gli artisti più autorevoli.

"Quando dipingo, mi metto davanti alla tela ed è come se mi chiudessi in una bolla di cristallo. Comincia un viaggio attraverso l'immaginazione e non so dove mi porterà..." (Cit.)



GIOVANNI COMPAGNINO

Catanese (1937-2022), si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Catania. Lascia un vuoto incolmabile non soltanto nei familiari ma anche nell'ambiente artistico contemporaneo all'interno del quale Giovanni si è imposto per la sua arte di grande complessità e originalità. E' stato un artista molto prolifico, la cui carriera è stata costellata di numerosi successi e riconoscimenti a livello nazionale. Nel suo lungo percorso sono ravvisabili diverse fasi creative: la pittura ecologica (1965-75), periodo barocco (1978-81), eroticando (1990-94), verticalismo (1976-85), periodo nero (1998-2003).

L'ultimo periodo costituisce la fase più felice ma drammatica allo stesso tempo dove i neri bituminosi esaltanti e i rossi amaranti vengono interrotti da improvvisi lampi di giallo e degli arancianti.



CARMELO MICALIZZI

(Catania 1928-2015).

Un validissimo artista catanese con una carriera molto intensa svolta in parte nella sua regione, ma con esperienze importanti a Milano e, addirittura, in Canada.

Il suo talento non è certamente sfuggito a Sgarbi quando, nel 2011, lo aveva accolto alla 54ª Biennale di Venezia. Peraltro, già dal 1980 era stato inserito nell'Archivio Storico delle Arti Figurative della stessa Biennale. Si dedica a una figurazione di tipo neorealista (marine, paesaggi, figure e nature morte). Dagli anni Settanta passa a un realismo esistenziale e si occupa di temi sociali e politici.

Dagli anni Ottanta, racconta e approfondisce, attraverso temi ciclici, aspetti ancestrali con riferimenti contemporanei.



CARMELO MENDOLA

(Catania 1895-1976)

Verso i quarant'anni, da autodidatta iniziò a scolpire, lavorando il marmo ma usando anche la cera e l'argilla e realizzando poi statue in bronzo. Iniziò a partecipare ad alcune importanti rassegne nazionali quali la Biennale di Venezia, nel 1956 e la Quadriennale di Roma nel 1951, 1955 e 1959.

Nel 1956 partecipò e si aggiudicò il concorso di idee bandito, dal Comune di Catania, per un bozzetto sulla fontana a Giovanni Verga ed ispirata ai Malavoglia.

Nel 1965 ha realizzato la **Nike**, posta lungo la scogliera del lungomare di Giardini Naxos, che dopo il ciclone Harry ha assunto un valore simbolico di resistenza di fronte alle avversità e di speranza.



ROSALBA CARLINO

(Catania)

La personalità di Rosalba Carlino abbraccia più aspetti nell'ambito della figurazione e della creatività. Insegnante di Discipline Pittoriche sin dal 1988, si è anche occupata di stampa d'arte serigrafica e di realizzazioni di opere per campagne pubblicitarie (fondi cielo "Bulgari"). Attratta dal surrealismo, gli elementi dipinti, tendono a rappresentare grandi spazi, caratterizzati da forti prospettive tese ad accentuarne la sensazione di immenso e pervase da ottimismo.

A giugno 2020 ha partecipato alla Biennale di Panormus un'evento unico poiché si svolgeva in un sito prestigiosissimo ed antico. Nel 2024 si è tenuta a Catania la mostra antologica "come un alitare di vento"



GIUSEPPINA TOSCANO

(Catania)

Sin da bambina vive in contatto con le realtà artigianali nel laboratorio del padre, artigiano vetraio, affascinata ed attratta da questo materiale che lei definisce "magico". Realizza vetrate artistiche, come le vetrate della Chiesa Madre di Linguaglossa (1985), e di Aci Castello (1991) e di opere di restauro, fra le più importanti, il prestigioso recupero delle vetrate della Loggetta di Villa Zingale sita in Via Etnea a Catania.

Acquisisce ed approfondisce l'uso della fusione di materie naturali, quali il vetro, la pietra e l'argilla.

Nel 1999, ottiene il brevetto per questa sua invenzione unica al mondo.

Le sue opere vengono considerate come l'espressione magmatica della Sicilia e del suo vulcano, l'Etna.

